



Piano Triennale Offerta Formativa

GIUGLIANO 1 - BASILE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUGLIANO 1 - BASILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9370/1.1.d del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2019 con delibera n. 312

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie considerano la scuola come la principale opportunità di crescita, di educazione, di formazione, di aggregazione e di integrazione per i propri figli e per loro stessi (supporto alla genitorialità). Per rispondere alle esigenze dell'utenza e al fine di arricchire l'offerta formativa, la scuola sottoscrive accordi di programma e/o partenariati con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.

Vincoli

Giugliano ha una vasta estensione territoriale che abbraccia: una fascia costiera, un'estesa periferia e un centro storico. E' noto però lo scollamento tra le aree suindicate, ciò ne impedisce la fruizione in termini di opportunità formative. Il processo di urbanizzazione della periferia nord di Napoli ha trasformato Giugliano in una città per il grado di densità abitativa, ma notevole è la carenza di servizi, di infrastrutture, di spazi adeguatamente strutturati per rispondere ai bisogni di aggregazione, di crescita e di sostegno di una popolazione eterogenea. Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa e le ecomafie sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello culturale dei genitori è medio-basso e si registra un impoverimento culturale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 2% nella nostra istituzione scolastica. La scuola accoglie una irrilevante percentuale di alunni nomadi. La scuola accoglie un rilevante numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Giugliano in Campania e' localizzato nell'area Nord di Napoli ed e' confinante con l'Agro Aversano. Sul territorio insistono numerose Scuole di ogni Ordine e Grado, un Distretto Sanitario, un Ospedale, un Ufficio di Assistenza Sociale, un Presidio materno-infantile, una Biblioteca, una Villa Comunale, la Pro-loco, un Complesso Sportivo Comunale, un'emittente televisiva locale, alcune testate giornalistiche a diffusione anch'esse locali, tante associazioni parrocchiali, diverse palestre private e varie associazioni di volontariato.

Vincoli

I nuovi nuclei familiari provenienti da Napoli non sono integrati nel contesto territoriale. La nostra istituzione e' composta da una sede centrale sita nel centro storico e da un plesso distaccato sito in zona di confine tra Giugliano, Melito e Mugnano. I servizi insistenti sul territorio non sempre rispondono in maniera puntuale: l'Ufficio di Assistenza Sociale non e' puntuale a soddisfare le nostre richieste; la Biblioteca e' sita in zona periferica con difficolta' di raggiungimento dal centro storico e ancor di piu' dalla zona periferica in cui e' dislocato il plesso; la Villa Comunale, spesso vandalizzata, e' distante da entrambi i plessi; il Complesso Sportivo Comunale, sito anch'esso in zona periferica, non e' ancora del tutto operativo. La mancanza di un trasporto pubblico gratuito per la scuola impedisce l'utilizzo dei sopraelencati servizi. Le scuole del territorio beneficiano del contributo comunale ex Legge 23/96 art. 3 comma 2 "spese varie ed ufficio" e non in maniera puntuale della fornitura degli arredi. La scuola propone e mette a disposizione spazi per promuovere sul territorio eventi culturali, patrocinati dal Comune e con il supporto delle imprese commerciali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Entrambi i plessi sono stati destinatari dei fondi previsti da "Scuole belle" L'edificio centrale e' dotato di scale esterne di sicurezza, di bagni per alunni in situazioni di handicap, di rampe di accesso, di ascensore ed e' privo di barriere architettoniche. I servizi igienici sono dislocati lungo i corridoi in modo equidistante dalle aule. Il piano rialzato e' munito di tre ingressi con relativi atri, ivi sono situati anche i locali destinati ad abitazione del custode e una sala teatro; il numero delle aule e' di 18, otto delle quali ospitano le sezioni di scuola dell'infanzia, la restante parte le classi di scuola primaria e una ludoteca arredata. Al piano primo, oltre alle aule

destinate alle classi di scuola primaria, ci sono gli uffici, 1 laboratorio multimediale, 1 biblioteca e i camerini del teatro. In sintesi funziona con n.30 classi di scuola primaria e 8 sezioni di scuola dell'infanzia. L'edificio della sede Centrale e' circondato da un ampio giardino, in parte arredato con giochi in legno utilizzati dagli alunni per le attivita' ludico-didattiche all'aperto. Il plesso e' un edificio composto da un piano rialzato e da un piano primo ospita 20 classi di scuola primaria e 7 sezioni di scuola dell'infanzia, e' dotato di auditorium, con palco, un laboratorio multimediale, palestra, aule-laboratorio, ampi spazi esterni. In entrambi gli edifici sono presenti le Lim, 36 in tutto. Fondi disponibili da: UE, Stato, Enti locali

Vincoli

La qualita' delle strutture e' accettabile da un punto di vista estetico, tuttavia mancano le certificazioni richieste dal D.lgs 81/08. Le Lim sono presenti in quasi tutte le aule di scuola primaria del plesso centrale e per il 50% delle aule del plesso distaccato, la rete lan o wlan e' stata potenziata, seppur con qualche difficolta' per il plesso centrale attribuibile alle spesse mura. In particolare la sede centrale, edificio di pregio storico risalente agli anni '30, e' carente di spazi laboratorio, la disposizione delle aule e l'eterogeneita' delle stesse non consente la strutturazione di percorsi educativi flessibili e manca di palestra. Il plesso succursale e' fortemente distante dalla sede centrale. In generale, in entrambi i plessi, gli spazi sono utilizzati esclusivamente per aule ed uffici: mancano spazi da destinare ai laboratori ed ai refettori. Per questo motivo la scuola sta iniziando a progettare spazi alternativi sfruttando meglio gli spazi comuni (corridoi, androni...) Inoltre si segnala che l'Ente proprietario degli stabili (Comune) non provvede in maniera sistematica alla manutenzione ordinaria, ancor meno a quella straordinaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GIUGLIANO 1 - BASILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE139006
Indirizzo	P.ZZA GRAMSCI 7 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818951300

Email NAAE139006@istruzione.it

Pec naee139006@pec.istruzione.it

❖ **GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA139023

Indirizzo PIAZZA GRAMSCI,7 GIUGLIANO IN CAMPANIA
80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Piazza Gramsci 7 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

❖ **GIUGLIANO 1 - NIEVO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA139034

Indirizzo VIA IPPOLITO NIEVO GIUGLIANO CAMPANIA
80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Via I. Nievo 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

❖ **GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAAE139017

Indirizzo P.ZZA GRAMSCI 7 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO
IN CAMPANIA

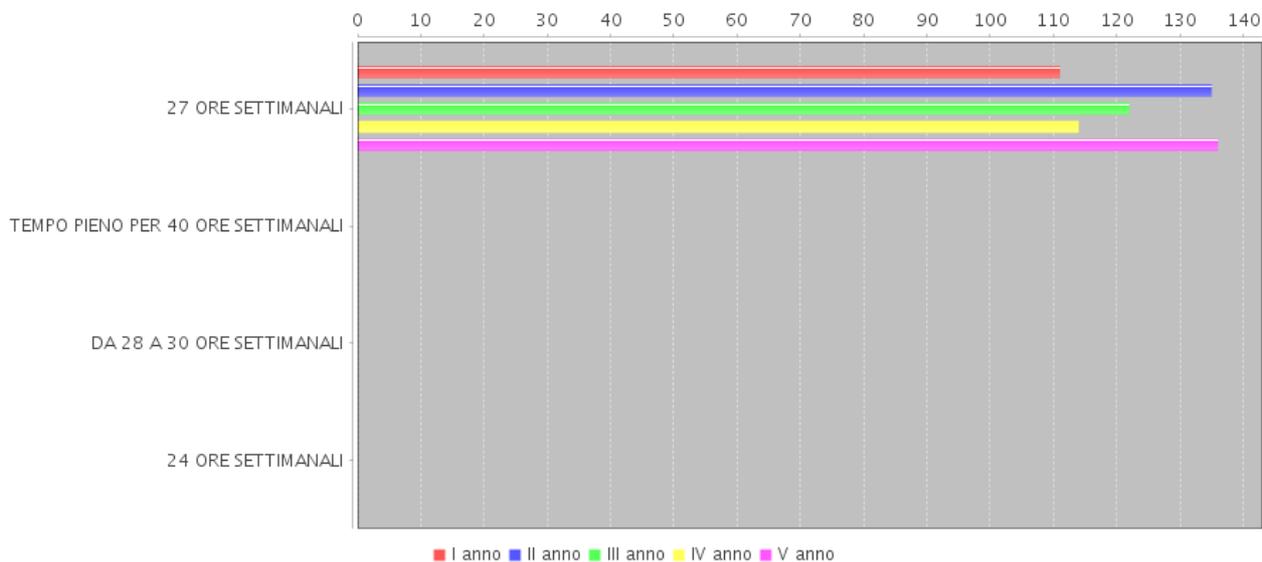
Edifici

- Piazza Gramsci 7 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

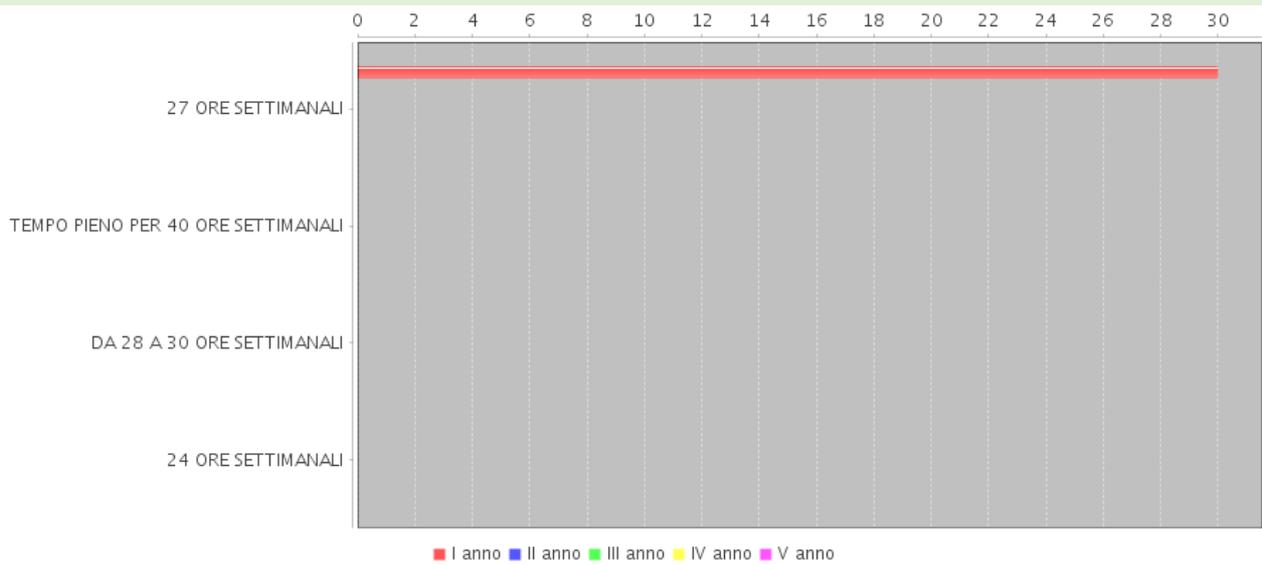
Numero Classi 30

Totale Alunni 618

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GIUGLIANO 1 - NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE139028

Indirizzo

**VIA IPPOLITO NIEVO GIUGLIANO IN CAMPANIA
80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA**

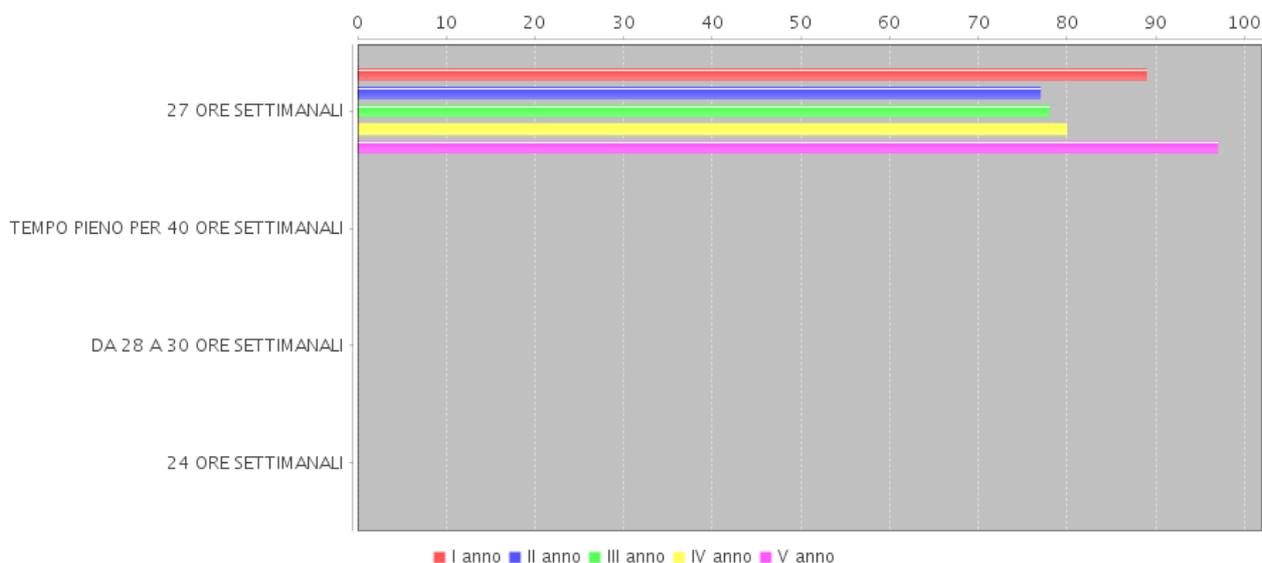
Edifici

- Via I. Nievo 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

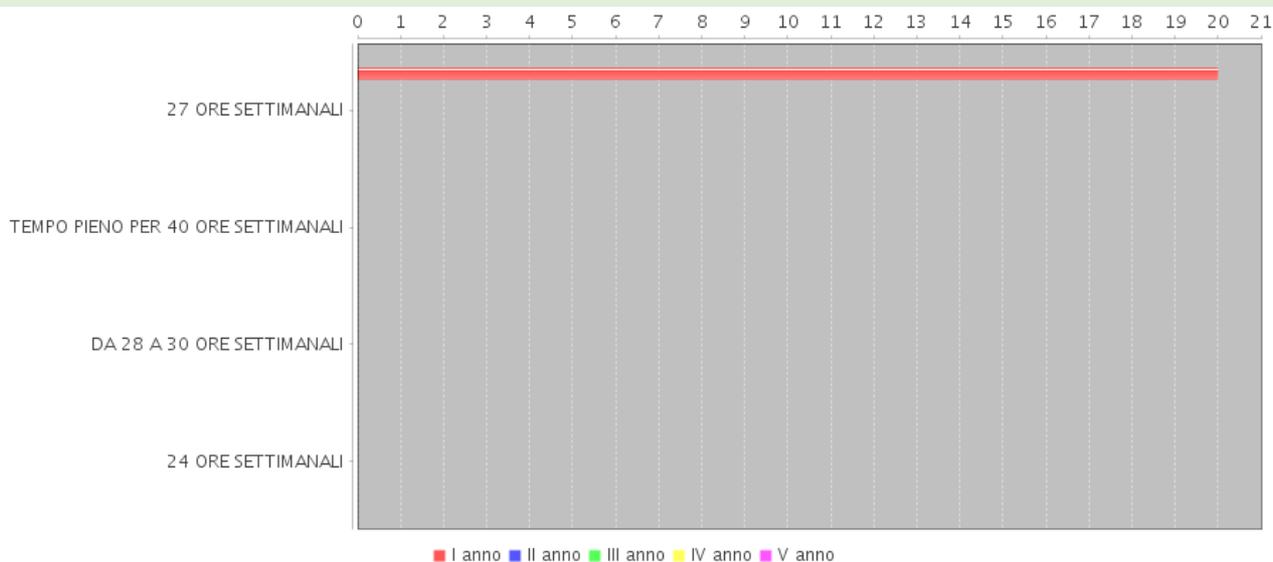
Numero Classi 20

Totale Alunni 421

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

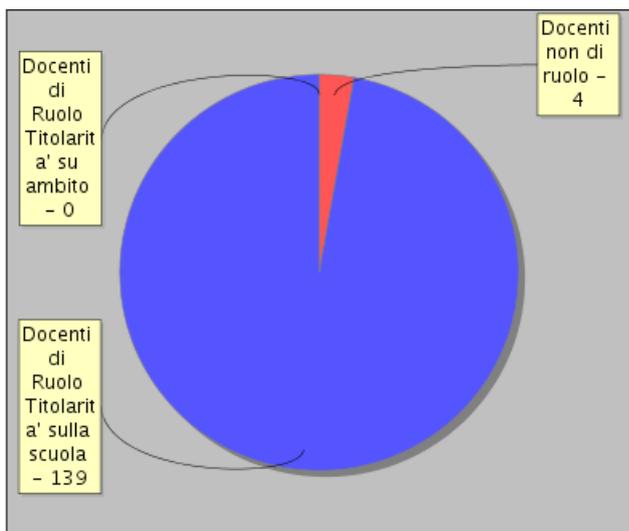
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 136
Personale ATA 21

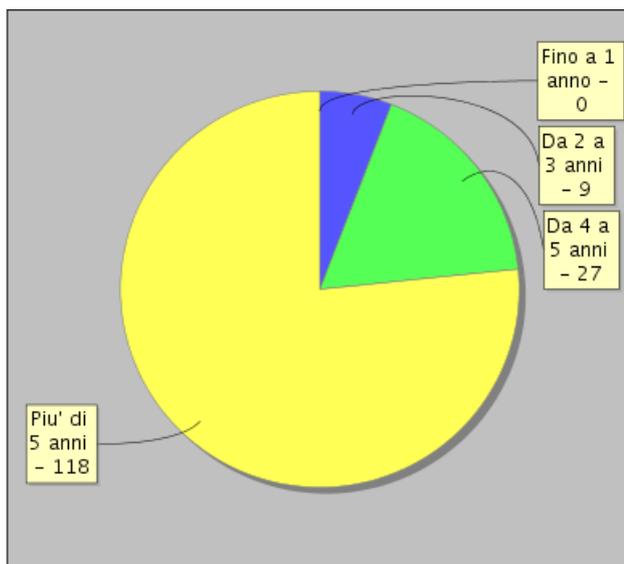
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 27
- Piu' di 5 anni - 118



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION: *"La mia scuola: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento"*

MISSION: *"Mani che lavorano, menti che pensano: le mie, le tue, le nostre competenze!"*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso il perfezionamento di un sistema già in essere di monitoraggio delle abilità-conoscenze

Traguardi

Equa distribuzione degli studenti per fasce di voto per la formazione delle classi prime.

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

Traguardi

Buon utilizzo di procedure comuni per la progettazione di strumenti per il monitoraggio delle competenze nell'arco del quinquennio.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Confermare il trend di riduzione della varianza tra le classi

Traguardi

Potenziare l'equità degli esiti nelle classi seconde con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto nella formazione delle classi prime.

Priorità

Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI

Traguardi

Potenziamento di una didattica basata su strategie e metodologie di tipo laboratoriale ed euristico

Risultati A Distanza

Priorità

Costruire un'efficace continuità verticale di scuola

Traguardi

Utilizzare all'interno ed all'esterno della scuola un format per monitorare e raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO PROPORRE:

- Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.
- Una scuola costruttivista dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola interattiva dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e tra le classi della stessa scuola, tra i bambini e gli



operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

- Una scuola inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola al servizio della persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.
- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'inclusione e promuove, come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo



intellettuale.

Considerando:

- la valorizzazione della persona, l'ascolto, la professionalità, il cambiamento.

Attraverso i docenti che devono:

- esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno "a canalizzare" criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini europei;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

I nostri obiettivi:

- Porre attenzione ai linguaggi, alla persona, al territorio, all'efficacia, alle metodologie didattiche e aprirsi all'Europa ed al contesto internazionale

LIFE SKILLS: COMPETENZE PER LA VITA segnalate da OMS e UNICEF

Empatia
Attenzione
Intelligenza
Educazione

A queste, come Primo Circolo di Giugliano, aggiungiamo la **Resilienza**, ossia la capacità di superare gli ostacoli ed i momenti difficili.

Nella didattica quotidiana ciò si traduce in attività miranti a:

saper risolvere problemi
saper prendere decisioni
coltivare creatività
senso critico
autoconsapevolezza
capacità relazionali
comunicazione efficace
gestione delle emozioni e dello stress

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO



VIAGGIAMO INSIEME

Descrizione Percorso

Per costruire una reale continuità tra ordini di scuola è necessario utilizzare un curriculum verticale condiviso focalizzando l'attenzione sull'anno ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia/primo anno della scuola primaria. Per la fine del triennio si focalizzerà l'attenzione su un ulteriore anno ponte: ultimo anno scuola primaria/primo anno scuola secondaria di primo grado con il prosieguo dell'accordo di rete "Compagni di viaggio" siglato tra le scuole di ogni ordine e grado insistenti sul territorio e sui comuni vicini. Si ritiene necessario puntare l'attenzione sulla costruzione di processi, strumenti e criteri di valutazione condivisi e, per ultimo, promuovere eventi che permettano uno scambio reale di esperienze tra i diversi ordini di scuola.

Per la continuità interna il percorso "Io Olimpionico" prevederà anche percorsi di tutoring che coinvolgeranno i 5enni, gli alunni delle classi 1^a e 5^a della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Procedere con gli step previsti dall'accordo di rete

"Compagni di viaggio" per il monitoraggio degli esiti a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Costruire un'efficace continuità verticale di scuola

"Obiettivo:" Consolidare i processi di continuità interna.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Costruire un'efficace continuità verticale di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO OLIMPIONICO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Area 3 "Continuità e Orientamento"

Risultati Attesi

IO OLIMPIONICO Continuità Infanzia e Primaria:

- Passaggio degli alunni da un grado all'altro di scuola in modo fluido e senza soluzione di continuità (inf/prim); promozione della collaborazione e della coordinazione degli insegnanti; facilitazione del lavoro del docente all'interno delle classi; realizzazione di un'efficace continuità verticale interna attraverso l'elaborazione dell'UDA "IO...Olimpionico" rivolta agli alunni di cinque anni, delle classi prime e delle classi quinte; promozione di un ambiente teso principalmente all'acquisizione di competenze sociali e civiche.
- A · Potenziare l'equità degli esiti nelle classi prime con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto nelle prove rilevate, nelle prove standardizzate regolate da protocolli di somministrazione, nei tre giorni di accoglienza a Giugno per i neo-iscritti (cinquenni interni ed esterni) alle classi prime per l'anno scolastico successivo.
- Attraverso un format per la rilevazione di voti ricavati dalle prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali monitorare la varianza fra le sezioni della scuola dell'infanzia, e comparare i livelli di competenza raggiunti durante l'anno scolastico con i livelli di competenza raggiunti nelle prove a giugno per i neo-iscritti in prima per l'a.s. successivo.

- Attraverso un format per la rilevazione di voti ricavati dalle prove standardizzate nel primo quadrimestre nelle classi prime, comparare i livelli di competenza raggiunti con le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.
- Comparare i livelli a distanza per costruire una curva degli esiti di tutti e di ciascun alunno della scuola dell'infanzia
- Potenziare un'equa distribuzione degli studenti per fasce di livello nella formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia attraverso protocolli di accoglienza (2 giorni alla fine di giugno) nell'Open day con prove standardizzate regolate da protocolli di somministrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPAGNI DI VIAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione strumentale Area 3 "Continuità e Orientamento"

Risultati Attesi
**COMPAGNI DI VIAGGIO Continuità Primaria- Scuola
Secondaria di 1° :**

- Rilevazione alunni delle classi V da monitorare nei successivi ordini di scuola per il progetto di rete "Compagni di viaggio" segnalando alle segreterie del successivo ordine di scuola ("S.S.1°") per ogni anno scolastico otto alunni del 1° C.D. di Giugliano in Campania, con la seguente modalità:



n°1 alunno con un livello di competenza "A" e n°1 alunno con livello di competenza "D" appartenenti a una classe che adotta metodologie e strategie innovative

n°1 alunno con un livello di competenza "A" e n°1 alunno con livello di competenza "D" appartenenti ad una classe che adotta metodologie di tipo tradizionale.

Il monitoraggio e la comparazione delle valutazioni degli esiti raggiunti nelle classi degli anni ponte, dei diversi ordini di scuola, e la valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI si rileveranno attraverso i seguenti documenti:

Ø Protocollo rilevazione esiti a distanza degli studenti;

Ø Scheda di individuazione studenti da monitorare;

Ø Modello Rilevazione studenti da monitorare nei

successivi ordini di scuola per il Progetto "Compagni di viaggio";

Ø Scheda corrispondenza codice studente/nominativo da monitorare

- Passaggio degli alunni da un grado all'altro di scuola in modo fluido e senza soluzione di continuità (Prim/S.S.1°) attraverso l'organizzazione di incontri di conoscenza tra i docenti e alunni dei diversi ordini di scuola come da progetto.
- Promozione della collaborazione e della coordinazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per la progettazione di attività di continuità per la condivisione di laboratori e buone pratiche attraverso le seguenti azioni:
 - Ø Coordinamento referenti di rete
 - Ø Curricolo verticale ITA-MATE anno ponte
 - Ø Condivisione criteri di valutazione
 - Ø Condivisione format prove di verifica con esiti per fasce di livello
 - Ø Strutturazione format/protocollo per la trasmissione dati alunni con BES delle classi quinte alle S.S.1°



❖ PENSO, PROGETTO E VALUTO

Descrizione Percorso

Il PTOF della scuola si propone di utilizzare nel triennio un curriculum formativo capace di affrontare adeguatamente le problematiche poste dal contesto sociale in cui si trova ad operare, orientato a migliorare le criticità emerse nel RAV perseguendo una « mission » attenta al « singolo » nella consapevolezza che dall'attenzione al singolo dipende il benessere e il miglioramento della collettività. Una mission che trova la sua concretizzazione dando impulso ad azioni/attività coerenti con le risorse umane, strutturali ed economiche

1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Collegio dei docenti ha adottato il curriculum verticale di Franca Da Re. Il lavoro parte dalla considerazione, richiamata ampiamente anche dalla Legge 107, di porre l'attenzione sull'alunno e sul suo apprendimento per orientarsi nella complessità. Il concetto di competenza chiave, infatti, serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali contribuendo alla riuscita del loro essere ed al buon funzionamento della società, in una prospettiva di apprendimento costante. Il curriculum verticale per competenze, adottato dall'Istituto, assume, in questo modo, un significato forte e necessita di sviluppare soprattutto i raccordi verticali tra i vari gradi di scuola presenti nell'Istituzione (nel nostro caso, infanzia/primaria) in riferimento ad un percorso coeso ed unitario. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Il curriculum Da Re è stato adottato dalla scuola in quanto organizzato per discipline e per competenze trasversali. Sono indicati i saperi essenziali e le evidenze osservabili adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età. L'alunno e il suo apprendimento sono al centro del processo di insegnamento, le discipline sono utilizzate come strumento di conoscenza e di progettazione di percorsi rispondenti alle diverse esigenze. Tanto per garantire la parità e l'accesso alla conoscenza anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali,



sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nel curriculum scolastico quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali", oltre che trasversali, le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti, ponendo attenzione al contrasto della violenza di genere e ad ogni tipo di discriminazione e di illegalità. Esse sono competenze trasversali, cioè, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina. Si tratta di favorire la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, il lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere". Tali competenze rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle i competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il



ruolo determinante di tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità. Non è infatti pensabile che si possano formare competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza rappresenta il livello di uso consapevole ed appropriato di tutti gli "oggetti di apprendimento", ai quali si applica con effetti elaborativi, meta cognitivi e motivazionali. Caratteri generali del nostro curriculum. Il curriculum adottato rappresenta un progetto vivo in costante dialogo con il processo di realizzazione dell'alunno e si ridefinisce nelle sue fasi anche in considerazione della rapidità dei cambiamenti sociali. Pertanto esso è

- Una proposta formativa intenzionale e sistematica resa pubblicamente disponibile
- L'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi
- L'insieme delle esperienze vissute dall'alunno e aventi una potenzialità apprenditiva
- Un'esperienza di vita dove i saperi disciplinari rappresentano gli strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà, quindi, non fini a se stessi.
- Un percorso che orienta a comporre in modo organico e coerente i diversi elementi della formazione dell'alunno
- Un piano orientato a sviluppare competenze attraverso la prospettiva del costruttivismo socioculturale
- Uno strumento costantemente monitorato e periodicamente revisionato in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto (RAV).

In questa prospettiva esso promuove un insegnamento significativo, pluralistico, autentico, multimediale e meta-cognitivo. I percorsi progettati nelle UDA sono da intendersi come multidisciplinari ed unitari. Concorrono al buon esito dei percorsi i progetti di potenziamento che, per la nostra istituzione scolastica, rappresentano un forte punto di impatto che concorrerà al raggiungimento di una delle priorità previste dal PDM, ovvero migliorare gli esiti degli studenti. Sono stati presi in considerazione anche i Nuovi Scenari delle I.N.

Il percorso "Penso, progetto e valuto" mira all'acquisizione di modalità di lavoro che



partendo da una capacità progettuale di ampio respiro, si esplicita nella capacità di tradurre in azione didattica il "progettato" per concludersi con l'utilizzo di protocolli valutativi e certificativi delle competenze adeguati e, soprattutto, formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare il curricolo verticale all'interno della scuola. Strutturazione di UDA per competenze con il completamento del format con il piano di lavoro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso il perfezionamento di un sistema già in essere di monitoraggio delle abilità-conoscenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

"Obiettivo:" Consolidare strumenti e protocolli di valutazione per le discipline di Italiano e Matematica per le classi 1[^]/2[^]/3[^]/4[^]/5[^]

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso il perfezionamento di un sistema già in essere di monitoraggio delle abilità-conoscenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Confermare il trend di riduzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Formazione PtP sulla costruzione di compiti di realta'
Creazione di un repository con i compiti di realta' gia' sperimentati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ IN APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile		
N.I.V.		
Risultati Attesi		

L'introduzione del concetto "unità di apprendimento", risponde alla necessità di sottolineare la preminenza dell'apprendimento sull'insegnamento, la preminenza di una didattica del compito, secondo cui il saper fare si impara facendo, e in quel fare entrano in contatto e si superano, verso una sintesi operativa avvertita dallo studente come maggiormente significativa, le singole discipline. E' utile tuttavia sottolineare che l'UDA è equivalente, per quanto concerne la struttura e le finalità pedagogico didattiche, a un modulo pluridisciplinare, articolato in fasi, una delle quali è finalizzata all'apprendimento di procedure mediante la realizzazione di un prodotto.

L'unità di apprendimento è un "intero di apprendimento" centrato metodologicamente intorno a un compito o prodotto o problema, ed è costituita da un insieme di unità formative che conducono all'acquisizione di competenze certificabili che mettono in grado lo studente di affrontare, realizzare, risolvere e documentare compiti, prodotti e problemi appartenenti a una classe determinata o a un determinato settore di esercizio professionale.

Il risultato atteso da questo percorso di miglioramento della scuola è la capacità dei docenti di strutturare UDA ben esplicitando il piano di lavoro, le fasi attuative e la temporizzazione delle unità formative.

La scelta della scuola è progettare UDA bimestrali per competenze alle quali possono affiancarsi UDA trasversali secondo le esigenze dei singoli team.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROTOCOLLI VALUTATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti
Responsabile		
Funzione Strumentale Area 2 "Valutazione"		

Risultati Attesi

Il percorso di misurazione e valutazione degli apprendimenti/esiti degli alunni seguirà un itinerario già sperimentato negli anni precedenti: formulazione di protocolli di prove standardizzate (al termine del 1° quadrimestre e del 2°) di tre tipologie

- a. protocollo di somministrazione ad uso del docente, con le indicazioni delle modalità di somministrazione dei singoli esercizi;
- b. protocollo per gli alunni con il testo degli esercizi;
- c. protocollo di correzione degli esercizi, ad uso del docente;
- d. elaborazione di foglio excel per la raccolta dei punteggi. Tali punteggi verranno elaborati, automaticamente, sulla base delle decisioni del Collegio dei Docenti (range di valutazione delle performance: Iniziale da 0 a 60% - Base da 60,01 a 76% - Intermedio da 76,01 a 96% - Avanzato da 96,01 a 100%) per rilevare sia le criticità sia le eccellenze in ciascuna classe. Alla fine i dati verranno utilizzati per la costruzione di una curva degli esiti sia per classe, sia per ciascuna interclasse, sia di circolo.

I risultati attesi

- a. per i docenti: aumento della capacità di misurazione e valutazione degli esiti degli studenti; possibilità di ri-orientamento della progettazione e della didattica attraverso l'individuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento;
- b. per gli alunni: abitudine a confrontarsi con prove standardizzate e protocolli formalizzati; essere valutati in modo "oggettivo"; godere di un percorso quanto più personalizzato possibile della proposta didattica attraverso momenti di riallineamento, recupero e potenziamento;
- c. per i genitori: conoscenza del percorso di misurazione e valutazione dei propri figli.

Con questa serie di strumenti e procedure, il 1° Circolo Didattico di Giugliano intende mantenere/portare ai livelli B/C almeno il 25% della propria popolazione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

N.I.V.

Risultati Attesi

Con questo percorso di miglioramento la scuola mira, nel corso del triennio, alla realizzazione di percorsi formativi basati sulla ricerca/sperimentazione/azione di compiti di realtà.

Acquisire dimestichezza con la progettazione e valutazione di compiti di realtà diventa un requisito imprescindibile per poter applicare fin in fondo il curricolo per competenze.

Risultati attesi nel triennio:

- Capacità dei docenti di progettare compiti significativi e compiti realtà, produrre rubric e griglie di valutazione delle competenze di prodotto e di processo.
- Istituire un repository sul sito della scuola di compiti di realtà già sperimentati.
- Attivare percorsi PtP valorizzando le buone pratiche.

❖ STRATEGICAMENTE ORGANIZZATI**Descrizione Percorso**

Il percorso mira ad un'organizzazione e ad un orientamento strategico della scuola finalizzati al conseguimento degli obiettivi di miglioramento. Le azioni messe in essere sono i progetti:

-Radici e Ali: per l'adozione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione/Curricolo elettivo per il collegamento territoriale;



-Did_Activa: per l'aumento dell'utilizzo di una didattica attiva anche attraverso nuove sperimentazioni didattiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adozione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione/curriculum elettivo_collegamento territoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare il trend di riduzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Aumento utilizzo di una didattica attiva anche attraverso nuove sperimentazioni didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso il perfezionamento di un sistema già in essere di monitoraggio delle abilità-conoscenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Confermare il trend di riduzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RADICI E ALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

N.I.V.

Risultati Attesi

Promozione della cittadinanza attiva e, più in generale, delle competenze sociali e civiche.

Promozione del collegamento territoriale (famiglie, enti, associazioni, altre scuole).

Partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del

mondo”.

Obiettivi: Conoscenze/

Abilità/Competenze

SAPERE (conoscenze)

Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali.

Conoscere i diritti e i doveri del cittadino.

Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.

SAPER FARE (abilità)

Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri.

Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso.

Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente.

Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.

SAPER ESSERE (competenze)

Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio.

Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio.

Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.

Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio.

Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale.
Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.

Verranno considerati indicatori di osservazione:

Per gli alunni:

La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione, rispettando le regole di convivenza.

La capacità di reperire e fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento).

La capacità di affrontare e trovare adeguate soluzioni in gruppo in merito a tematiche quali bullismo, intolleranza, mancata difesa dell'ambiente.

L'incidenza di comportamenti corretti nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio.

Il rispetto delle regole del patto corresponsabilità.

La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole.

Per i genitori:

Il rispetto delle regole del Patto Corresponsabilità;

La partecipazione agli incontri formativi organizzati dalla scuola;

La capacità di assumere atteggiamenti di dialogo tra loro e con gli insegnanti.

Disponibilità all'aggiornamento/formazione alla genitorialità.

Disponibilità all'impegno civile.

Disponibilità a proposte concrete nel quotidiano.

Per gli insegnanti:

L'attuazione di metodologie educative, didattiche e innovative, altamente inclusive mediante circle time, cooperative learning, ascolto attivo, assemblee di classe, lavoro di gruppo monitorate attraverso valutazione formativa nelle schede di osservazione-valutazione.

I risultati dei questionari relativi ai progetti, indispensabili per tracciare i punti di forza e criticità.

Il rispetto delle regole del patto Corresponsabilità.

La disponibilità all'aggiornamento/formazione.

Tutti i dati emersi dai monitoraggi e dai questionari di autovalutazione verranno considerati per valutare le effettive competenze degli studenti e per migliorare il processo di miglioramento messo in campo dalla comunità scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DID_ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile		
N.I.V.		

Risultati Attesi

Una didattica attiva che sappia coniugare tradizione ed innovazione diventa il punto focale per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno nel rispetto di diversi stili cognitivi e dei punti di partenza. Una didattica attiva consente di fondere l'apprendimento formale, informale e non formale e mette all'opera gli studenti come attori principali dei propri processi di crescita umana e sociale.

Risultati attesi:

- miglioramento delle performance
- interesse, motivazione, autovalutazione, autostima, fiducia in sè di ogni studente

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DIDATTICHE CHE PROPONIAMO

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale.

Le proposte formative messe in campo nel Circolo vengono incontro ai diversi stili di apprendimento dei nostri alunni.

L'insegnamento delle varie materie non è un insegnamento esclusivamente di tipo "FRONTALE" (l'insegnante dà l'informazione e il bambino la riceve), ma di tipo COSTRUTTIVISTA. Tale metodologia mira a stimolare nei bambini curiosità e motivazione, a cercare idee, formulare ipotesi e condividerle con gli altri per poi verificarle. L'obiettivo di tale metodo è proprio quello di far sì che nel suo percorso scolastico il bambino, attraverso gli strumenti che gli sono stati forniti,



sappia ricercare da solo le informazioni che gli servono e trovare le strategie adatte per il suo percorso d'apprendimento.

Secondo il costruttivismo, che fonda le sue radici nell'opera di Piaget, la conoscenza è costruita dall'individuo via via che questi cerca di ordinare le proprie esperienze. Un ramo del costruttivismo è il "costruttivismo sociale", secondo cui l'intersoggettività tra attori è il prerequisito e il "luogo" per imparare ad elaborare strumenti di comprensione della realtà, ecco perché la "Peer to peer education" (educazione tra pari), riveste un ruolo chiave tra le metodologie da prediligere nelle classi/sezioni del 1° C.D. di Giugliano.

Di seguito le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento che verranno adottate:

Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso

Tutoring:

- ∅ peer tutoring è un metodo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento: lavoro in coppie o piccoli gruppi di pari dove uno è più esperto e assume il ruolo di insegnante (TUTOR), l'altro, meno esperto, è colui che deve apprendere (TUTEE)
- ∅ peer collaboration è una modalità di apprendimento in cui la coppia deve risolvere un problema aiutandosi alla pari.

IL TUTORING pone due obiettivi educativi primari: "IMPARARE AD IMPARARE" ed "IMPARARE A LAVORARE CON GLI ALTRI "

Gioco di ruolo/Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Approccio metacognitivo: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e



dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale.

Soluzione di problemi reali/ Problem solving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Brain-storming: letteralmente “tempesta di cervelli”; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l’operare, le azioni; simulazioni in cui l’alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.

Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l’acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli.

Esercitazioni individuali: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.



Compito di apprendimento (o compito di realtà): nella scuola sta crescendo la consapevolezza di dover dare a bambini e ragazzi conoscenze, capacità e spirito critico da mettere in gioco anche nella vita reale e quotidiana: in questa logica rientra l'uso del compito di realtà. Una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si privilegiano prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante..

Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra istituzione scolastica fa parte da anni della rete delle Avanguardie Educative dell'Indire.

Nel precedente triennio è stata portata avanti una sperimentazione con gruppo di controllo dell'Apprendimento Intervallato (ESL); i risultati della



sperimentazione hanno evidenziato la validità dell'idea tanto da inserirla nelle metodologie adottate dalla scuola per migliorare gli esiti degli studenti.

La scuola ha un docente referente che si occupa del coaching interno.

Per il prossimo triennio si è deciso di implementare le sperimentazioni del Movimento AE con l'adesione alle idee Flipped Classroom e Apprendimento Differenziato. Il primo anno sarà dedicato alla formazione dei docenti aderenti e, in seguito, all'attuazione nelle classi sperimentanti.

Già da qualche anno in due classi si sta sperimentando "CLASSI APERTE":

Una MODALITA' ORGANIZZATIVA che ci ha permesso di:

- sperimentare situazioni in apprendimento cooperativo
- incrementare le attività laboratoriali □ favorire lo sviluppo di interazioni sociali
- supportare difficoltà e disagio

COME SI E' ORGANIZZATO IL PERCORSO

- Suddivisione degli alunni dei due gruppi classi in quattro gruppi eterogenei, gestiti ciascuno da una docente (due docenti di base e due docenti di sostegno)
- Due giorni alla settimana per due ore

Dal corrente anno scolastico ,a seguito di un percorso di formazione portato a termine da una docente della scuola, si è deciso di sperimentare in maniera embrionale la metodologia innovativa "Senza Zaino" in una delle classi della scuola. Allo stato la scuola non ha ancora aderito alla Rete delle Scuole SZ, ma ne sta utilizzando i protocolli organizzativi e sta producendo i materiali didattici per avviare il percorso, siamo al secondo dei cinque passi previsti dal Modello Sperimentale che si fonda su tre valori chiave: ospitalità, responsabilità e comunità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



La scuola ha da poco proposto la propria candidatura all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD-AZIONE#7 :

il nostro progetto prevede la realizzazione di un laboratorio polifunzionale per lo sviluppo delle competenze in ambito scientifico e tecnologico.

La scuola ha evidenziato l'importanza di allestire spazi poliedrici e polifunzionali che possano rispondere efficacemente alle esigenze di apprendimento riferite alle discipline di base e al miglioramento delle modalità di insegnamento con un approccio innovativo ed attento alle STEM.

Il laboratorio e le attività che ne deriveranno terranno in considerazione l' [Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#) stilata dall'ONU nel 2015, in particolar modo le pari opportunità nel mondo dell'istruzione: troppo spesso, infatti, ancora oggi pregiudizi, stereotipi, norme sociali finiscono per influenzare la qualità dell'istruzione delle bambine.

Contribuire a diffondere l'insegnamento delle discipline STEM può essere uno strumento utile per raggiungere la parità di genere e per rendere più inclusiva la società. Occorre iniziare dall'infanzia a trasferire ai bambini i valori legati alla parità di genere.

Il comma n.16 dell'art.1 della legge 107/15 prevede proprio che nel PTOF siano esplicitati i percorsi miranti alla parità di genere, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Accogliendo i suggerimenti delle Linee Guida Nazionali e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo utilizzeremo le seguenti piattaforme ministeriali a supporto della didattica:

<https://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/>

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative SPACED LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI	NAAA139023
GIUGLIANO 1 - NIEVO	NAAA139034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUGLIANO 1 - BASILE	NAEE139006
GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO	NAEE139017
GIUGLIANO 1 - NIEVO	NAEE139028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI NAAA139023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GIUGLIANO 1 - NIEVO NAAA139034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO NAEE139017

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GIUGLIANO 1 - NIEVO NAEE139028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia il quadro orario è così organizzato:

PLESSO GRAMSCI

n°7 sezioni a 40 ore settimanali

n°1 sezione a 25 ore settimanali

PLESSO NIEVO

n°6 sezioni a 40 ore settimanali

n°1 sezione a 25 ore settimanali

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GIUGLIANO 1 - BASILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/Curricolo-DA-RE-completo.pdf In allegato curriculum dell'infanzia

ALLEGATO:

DARECURRINFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il documento adottato dalla scuola

ALLEGATO:

5_CURRICOLO-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

In allegato il Curricolo elettivo elaborato dalla scuola

ALLEGATO:

CURRICOLO_ELETTIVO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI PON-FSE

La scuola aderirà agli avvisi che l'Autorità di Gestione del MIUR emanerà nel periodo di validità del presente Piano Triennale

Obiettivi formativi e competenze attese

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Auditorium

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

I percorsi extracurricolari che si prevederanno per ciascuno degli anni scolastici del triennio saranno coerenti con il presente Piano e terranno in considerazione le seguenti linee guida essenziali: • I progetti devono essere inclusivi • Possono prevedere nuclei tematici afferenti la quota regionale del curricolo • Devono basarsi su una didattica di tipo laboratoriale fondata su compiti di realtà • Devono prediligere approcci che si ispirino all' Inquiry Teaching ,ossia all'apprendimento per scoperta • Devono prevedere questionari che ne rendano misurabile la ricaduta (da somministrare ex ante ed ex post a tutti gli stakeholder)

Obiettivi formativi e competenze attese

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Auditorium

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SMART & FUN INCLUSION**

Questa attività di arricchimento dell'offerta formativa è riferita all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania/Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed ha come focus i percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali. Per l'annualità 19/20 è prevista l'attivazione di più laboratori inclusivi che avranno come focus: -Autismo -DSA -Disagio sociale I laboratori saranno composti da piccoli gruppi di alunni con BES e non e saranno gestiti da un docente tutor della scuola appositamente formato con un Coordinatore di progetto dell'Associazione Hekauxilium, partner della scuola che fungerà da supervisore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Tutor interno alla scuola e Coordinatore esterno del progett

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Auditorium

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari del progetto saranno gli alunni e i docenti della scuola.

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio polifunzionale atto allo sviluppo delle competenze in ambito tecnologico e scientifico.

Si intende così perseguire il potenziamento e la fruibilità degli ambienti scolastici, attraverso la creazione di strutture avanzate dal punto di vista tecnologico e il miglioramento delle modalità d'insegnamento con un approccio didattico innovativo, soprattutto nel settore scientifico.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Le attività relative al pensiero computazionale permettono lo sviluppo di capacità logico-programmatorie utilizzabili in diversi campi disciplinari. Esse permettono il trasferimento di schemi relativi al problem posing e solving da un campo di applicazione all'altro, favorendo una forma mentis orientata al pensiero divergente.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

L'azione prevede di estendere ad altro gruppo di docenti la formazione per l'utilizzo del foglio excel. La nostra istituzione si avvale di strumenti informatici (moduli Word) per la formazione delle prove e dei fogli excel per la tabulazione dei risultati delle prove quadrimestrali standardizzate, come da PdM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI - NAAA139023

GIUGLIANO 1 - NIEVO - NAAA139034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: □ IDENTITÀ □ AUTONOMIA □ SOCIALITÀ, RELAZIONE □ RISORSE COGNITIVE □ RISORSE ESPRESSIVE

ALLEGATI: Griglie_valutative_infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIUGLIANO 1 - BASILE - NAEE139006

GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO - NAEE139017

GIUGLIANO 1 - NIEVO - NAEE139028

Criteria di valutazione comuni:

Si veda documento allegato

ALLEGATI: CRITERI-VALUT-DELIBERATI-COLLEGIO_07_01_2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I Criteri di valutazione del comportamento sono riportati nel documento prima allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Criteri per l'ammissione/non ammissione sono riportati nel documento prima allegato

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove pienamente la cultura dell'INCLUSIONE. Tutte le azioni: curricolari, m extracurricolari e con il territorio favoriscono l'inclusione. La nostra scuola, infatti, riconosce e valorizza le specificità di ciascun alunno attraverso la diffusione di una DIDATTICA INCLUSIVA incentrata su diverse metodologie di insegnamento che rispondono ai diversi stili cognitivi di apprendimento. Promuovere e sostenere la DIDATTICA INCLUSIVA significa, infatti, costruire: "la scuola di tutti e di ciascuno" (Ind. Naz. 2012) che risponda ai bisogni di tutti i bambini, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tutti i docenti, inoltre, prendono in carica gli alunni con BES e mettono in atto le pratiche adeguate per ciascuno:

- per gli alunni Diversamente abili redigono il PEI che viene monitorato regolarmente in sede di GLHO;
- per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici redigono il PDP, obbligatoriamente, se sono alunni con DSA certificati, e per quelli con difficoltà linguistiche e/o culturali su decisione del CONSIGLIO DI CLASSE
- per gli alunni con svantaggi socio-culturale, familiare, affettivo, ossia per tutti i soggetti non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario promuovono

percorsi/progetti inclusivi.

Ogni interventi a cominciare dalla fase di osservazione della classe è promosso e regolarmente monitorato dal GLI che si confronta con incontri calendarizzati per tutto l'anno scolastico e, chiude le sue azioni annuali, con la stesura del PAI con l'analisi dei punti di forza e di criticità e la scelta degli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo. L'istituto mantiene un raccordo costante con esperti dell'ASL, dei centri riabilitativi e dei servizi sociali territoriali. Come supporto alla genitorialità è stato istituito uno sportello d'ascolto psico-pedagogico. La nostra è una scuola certificata dall'A.I.D. "Scuola Amica della Dislessia". È stato attivato uno screening per la rilevazione precoce di DSA per le classi prime e seconde (area linguistica) che si è rivelato prezioso. La scuola prevede attività di accoglienza per gli studenti stranieri e di valorizzazione delle diversità allo scopo di facilitare l'inserimento scolastico e sociale. In ogni caso il numero degli stranieri è molto limitato. Verifica PAI effettuata.

Punti di debolezza

Rendere più attiva e fattiva la presenza dei genitori nel GLI. Nella prassi educativa non in tutte le classi/sezioni si evidenzia la piena contitolarità nella pratica didattica tra il docente di classe e il docente di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono ad un contesto socio economico medio basso per cui la scuola si preoccupa di offrire agli stessi una dimensione variegata di esperienze e di approcci alla conoscenza. Puntare ad una didattica incentrata su metodologie che tengano in considerazione diversi stili cognitivi, diversi stili comunicativi e recettivi si è rivelata una scelta positiva e ci ha premiato nel risultato atteso dal PdM: spostare una percentuale di alunni di fascia bassa in una delle fasce di livello centrali. Per supportare gli studenti in difficoltà e, contemporaneamente, sostenere le eccellenze, vengono attivati percorsi di apprendimento cooperativo, tutoring e scaffolding. I docenti lavorano con gruppi di alunni della classe per attività di recupero/potenziamento. I risultati vengono monitorati attraverso lo studio della curva degli esiti elaborata dalla F.S.

preposta. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti vengono realizzati in base ai PEI, PdP, percorsi inclusivi e monitorati periodicamente dalle FFSS preposte. Alcuni percorsi vengono anche discussi in sede di GLI. Il trend positivo di miglioramento delle performance degli studenti è maggiormente significativo nelle classi che hanno sperimentato metodologie attive. E' attualmente in corso la sperimentazione della "settimana della pausa didattica" per il recupero di quegli alunni che registrano risultati inadeguati durante le verifiche bimestrali. Tale modalità prevede un tempo dedicato a potenziare/recuperare, con attività curriculari e interventi metodologici diversificati, contenuti e abilità non pienamente raggiunti dagli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A fine anno scolastico, nell'ultimo incontro GLI, in presenza della neuropsichiatra dell'ASL di appartenenza (NA2_NORD Distretto n°37) viene elaborata e validata, per tutti gli alunni che usufriranno di sostegno nel successivo anno scolastico, la Scheda Propedeutica PEI (Documento concordato con le ASL del territorio) riportante i dati essenziali alla elaborazione definitiva del PEI. Tale documento verrà redatto entro il 1° bimestre di attività didattiche e consegnato agli atti della scuola in data 30 Novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe Docenti di sostegno Famiglie Operatori socio-sanitari

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nell'elaborazione dei progetti educativi degli alunni, attraverso incontri periodici calendarizzati, nonché attraverso le convocazioni per gli incontri di GLH.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Attivazione Sportello d'Ascolto

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (D.P.R. 22 GIUGNO 2009, N.122-ART. 9) Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferirà al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata redatta per l'alunno. In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

1. Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare.
3. Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
4. Art. 2, comma 5: "i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, ..., qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto".



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Funzione strumentale	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Responsabile di plesso	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Animatore digitale	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Team digitale	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Referenti INVALSI	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Coordinatore progetti di potenziamento	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Gestione sito della scuola	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le n°5 unità di potenziamento attuano i seguenti percorsi: Classi 1^ Percorso di attività motoria finalizzato all'acquisizione di abilità e pre-competenze fondamentali per l'approccio alle discipline Classi 2^ Percorso logico-matematico basato sul problem solving e sul problem posing Classi 3^ Percorso linguistico finalizzato alla comprensione, riflessione e produzione di testi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Ufficio protocollo	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Ufficio acquisti	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
Ufficio per la didattica	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	http://www.primocircolodidattico.gov.it/images/1_PIA_17_18/FUNZIONIGRAMMA-17-18-ok.pdf
---------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.primocircolodidattico.gov.it/index.php/organigramma/modulistica-menu-principale>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **I DIRITTI FANNO CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I diritti fanno crescere. Questo il claim scelto per sottolineare la necessità della



condivisione fra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel processo di conoscenza dei diritti. Un'attività quotidiana che ha bisogno del contributo di tutti per essere efficace. Ma anche del ruolo e dell'identità propria e specifica dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza che, con il suo lavoro di mediazione e di cultura dell'ascolto, è vicina a bambini e ragazzi.

La nostra scuola, dall'a.s. 2018/19 ha aderito alla campagna di diffusione della Convenzione di New York per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Le scuole aderenti sono ottanta e provengono da tutte le regione d'Italia.

La campagna è promossa dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza con la collaborazione con l'Associazione "Così per gioco. Imparare giocando".

❖ COMPAGNI DI VIAGGIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete prevista per le azioni di continuità verticale finalizzate anche al monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni.



❖ AMBITO NA17 CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete d'ambito nasce con l'obiettivo specifico di favorire la formazione del personale e la condivisione delle buone pratiche.

❖ SET ME FREE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La nostra scuola, storicamente condivide con altre scuole del territorio percorsi didattici ecosostenibili e laboratoriali con un' associazione di promozione sociale denominata "Set Me Free"

❖ COLLEGAMENTO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

Approfondimento:

La scuola aderisce a manifestazioni e accoglie proposte provenienti dagli stakeholder esterni se in linea con il presente PTOF. Le proposte vengono esaminate dal NIV e, se coerenti con le nostre linee d'indirizzo, vengono proposte a livello collegiale.

❖ SMART & FUN INCLUSION

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ **SMART & FUN INCLUSION**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Sportello d'ascolto e supporto alla genitorialità (parent training)
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete di scuole è riferita all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania/Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed ha come focus i percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il progetto presentato dalla nostra istituzione scolastica è stato finanziato per una serie di attività di durata biennale che prevedono:

-un piano di formazione con moduli specifici per gruppi di docenti della rete di scuole_ da attivare per l'anno scolastico 18/19 (prima annualità)

Per l'a.s. 19/20 (seconda annualità):

-laboratori inclusivi con gli alunni

-attivazione del parent training per le scuole primarie della rete



-attivazione dello sportello d'ascolto per le scuole secondarie della rete

La rete è costituita da:

I C.D. di Giugliano (Capofila)

II C.D. di Giugliano

II C.D. di Villaricca

Sc. Sec 1° grado "Cante" di Giugliano

Sc. Sec 1° grado "Basile" di Giugliano

Associazione "Hekauxiulum"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CITTADINANZA GLOBALE

Analisi del contesto sociale; Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PNSD

Come utilizzare la rete per un uso consapevole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

 ❖ INCLUSIONE

Costituzione GIT, formazione strategie e buone pratiche per la didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

 ❖ 81/08

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ ASSISTENZA MATERIALE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti proponenti

❖ PENSIONI E RICOSTRUZIONI DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Blended
Formazione di Scuola/Rete	Enti proponenti